

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Cisal: stampa				
34	Italia Oggi	15/05/2018	UNA NUOVA FEDERAZIONE PER LA CISAL	2
34	Italia Oggi	15/05/2018	WELFARE, ENTI BILATERALI CENTRALI (G.Sbaraglia)	3
10	Corriere Romagna di Ravenna Faenza-Lugo e Imola	15/05/2018	CONDIZIONI CONTRATTUALI UNIFORMI PER I LAVORATORI DI START: C'E' L'ACCORDO	4
18	Gazzetta del Sud	15/05/2018	CONFRONTO SUL CONTRATTO DI LAVORO	5
30	Il Mattino	15/05/2018	"STOP AL CONTROLLO DEI BIGLIETTI VICINO AL METRO" (P.Frattasi)	6
39	Il Messaggero - Ed. Umbria/Perugia/Terni	15/05/2018	ASSISI, BRACCIO DI FERRO SUL BUS IN CENTRO	7
18	Il Secolo XIX - Ed. La Spezia	15/05/2018	"SI' AL NOLEGGIO DEI MEZZI PER SUPERARE L'EMERGENZA"	8
21	La Nuova Sardegna - Ed. Olbia/Tempio/Gallura	15/05/2018	SIT IN DI PROTESTA DEI LAVORATORI ENEL: "CHIEDIAMO RISPETTO"	9
42	L'Unione Sarda	15/05/2018	SIT-IN CISAL DAVANTI ALL'ENEL	10
37	Messaggero Veneto	15/05/2018	"VERTENZA CASA DI RIPOSO, FAREMO IL POSSIBILE"	11
Rubrica Cisal: web				
	Assinews.it	15/05/2018	WELFARE, ENTI BILATERALI CENTRALI	12
	Assisioggi.it	15/05/2018	ASSISI, BRACCIO DI FERRO SUL BUS IN CENTRO	14
	Italiaoggi.it	15/05/2018	UNA NUOVA FEDERAZIONE PER LA CISAL	16
	Agenpress.It/Notizie	14/05/2018	CENTRELLA (CISAL METALMECCANICI): ADERIAMO A SCIOPERO REGIONALE CATEGORIA	17
	Anief.Org	14/05/2018	BONUS MERITO DOCENTI, BASTA SEGRETI SULLE ASSEGNAZIONI: CON IL NUOVO CONTRATTO I CRITERI ADOTTATI PA	19
	Anief.Org	14/05/2018	MIUR TRAVOLTO IN TRIBUNALE DALL'ANIEF E CONDANNATO A RISARCIRE DUE DOCENTI CON 30MILA EURO	22
	Anief.Org	14/05/2018	PRECARIATO, PACIFICO (ANIEF): PER STRONCARLO VANNO ASSUNTI IN RUOLO TUTTI I DOCENTI ABILITATI CHE HA	24
	Cesenanotizie.net	14/05/2018	SINDACATI. SODDISFAZIONE DELLE ORGANIZZAZIONI PER L'ACCORDO DI ARMONIZZAZIONE CON START ROMAGNA	26
	Cisal.Org	14/05/2018	- CORTEMAGGIORE (PC), 3 GIUGNO - BENESSERE DONNA	27
	OrizzonteScuola.it	14/05/2018	BONUS MERITO, CON IL NUOVO CCNL CRITERI NEGOZIATI. ANIEF: RSU CHIEDANO RIAPERTURA CONTRATTAZIONE IST	28
	Ravennaedintorni.it	14/05/2018	ACCORDO SINDACALE IN START: DOPO CINQUE ANNI ARRIVA L'ARMONIZZAZIONE CONTRATTUALE	29
	Ravennanotizie.it	14/05/2018	SINDACATI. SODDISFAZIONE DELLE ORGANIZZAZIONI PER L'ACCORDO DI ARMONIZZAZIONE CON START ROMAGNA	31
	Ravennatoday.it	14/05/2018	I SINDACATI TROVANO UN ACCORDO DI ARMONIZZAZIONE CON START ROMAGNA	32
	Ravennawebtv.it	14/05/2018	SINDACATI SODDISFATTI PER ACCORDO D'ARMONIZZAZIONE CON START ROMAGNA	33
	Regioni.it	14/05/2018	[FRIULI VENEZIA GIULIA] LAVORO: FEDRIGA, VERIFICHE REGIONE SU SITUAZIONE ADDETTI EX SELF DI UD	34
	Retefin.com	14/05/2018	NOTIZIE DA ORIZZONTESCUOLA: ABUSO PRECARIATO, ANIEF: MIUR TRAVOLTO IN TRIBUNALE E COSTRETTO A RISARC	35
	Videolina.it	14/05/2018	OLBIA, SIT-IN ENEL. DAI SINDACATI NO AI TAGLI: «POTENZIARE IL NORD»	37

METALMECCANICI

Una nuova federazione per la **Cisal**

Si comunica che, a fare data dallo scorso 16 aprile 2018, la Federazione dei metalmeccanici della **Cisal** ha modificato la propria denominazione da **Failms Cisal Metalmeccanici** a «**Cisal Metalmeccanici**». Quanto sopra per evitare confusioni tra la Federazione **Cisal Metalmeccanici** aderente alla **Cisal** (Confederazione sindacale comparativamente più rappresentativa presente nel Cnel) e la Federazione **Failms** o **Failm** da anni non più aderente alla **Cisal**, che per questo motivo non potrà più fregiarsi della sigla **Cisal**. Viste le crescenti adesioni è in atto sul territorio una riorganizzazione di **Cisal Metalmeccanici**, sia con conferimento di nuovi incarichi, sia con la previsione di più coordinamenti in funzione degli specifici settori di attività delle aziende metalmeccaniche e siderurgiche. Entro il mese verrà convocata a Roma una riunione dei quadri sindacali per un aggiornamento sulla situazione contrattuale e organizzativa. Per comunicazioni o richieste di chiarimento e per aggiornamenti consultare il sito cisal-metalmeccanici.it nel quale sono pubblicati il nuovo statuto e la nuova scheda associativa.



Codice abbonamento: 125183

Le Entrate illustrano le novità in tema di assistenza introdotte dalle ultime leggi di Bilancio

Welfare, enti bilaterali centrali

A loro il compito di attuare i piani ed erogare i servizi

DI GIANPAOLO SBARAGLIA*

La circolare 5/E del 2018 illustra il contenuto e la portata delle novità e delle implementazioni introdotte in tema di piani di welfare aziendale dalle leggi di Bilancio 2017 e 2018 alla legge di Stabilità 2016. Il principale chiarimento fornito dall'Amministrazione concerne il regime fiscale di deducibilità dei costi sostenuti dal datore di lavoro per l'erogazione di benefit oggetto di contrattazione collettiva di primo livello (art. 51, comma 2, lett. f), Tuir). Secondo detta norma (l'art. 1, comma 162, legge di Bilancio 2017), le opere e i servizi aventi utilità sociale possono essere introdotte anche dal Ccnl, consentendo comunque l'esclusione di detti valori dal reddito di lavoro dipendente. Secondo l'Amministrazione finanziaria, e questa rappresenta la novità, la predetta disposizione si applica con effetto retroattivo sia alle opere e ai servizi di cui lett. f) che alle «somme e valori disciplinati» dalle successive lettere f-bis) (es. frequentazione di asili nido o centri estivi, sussidi per rette scolastiche o tasse universitarie), f-ter) (es. assistenza domiciliare) e f-quater) dell'art. 51, comma 2, del Tuir. I costi sostenuti in relazione alle predette tipologie di benefit, aggiunge la circolare, saranno integralmente deducibili, ex art. 95 Tuir se erogati in esecuzione di un obbligo contrattuale (Ccnl) o nei limiti dell'art. 100 Tuir qualora siano erogati volontariamente dal datore di lavoro. Si segnala

che i contratti collettivi di **Cisal** impongono ai datori che li recepiscono prestazioni welfare. La circolare poi si sofferma sulla nuova lettera f-quater) dell'art. 51, comma 2, Tuir che ha reso esenti ai fini Irpef i versamenti del datore di lavoro, per conto del lavoratore, in polizze assicurative extraprofessionali «long term care» e «dread disease». L'Agenzia a tal proposito indica, in assenza di riferimenti normativi, i criteri e le modalità per individuare gli effettivi beneficiari, il reale contenuto delle «gravi patologie» e le concrete caratteristiche delle prestazioni oggetto delle predette polizze. L'Agenzia, interpretando estensivamente i termini «contributi e premi» ha aggiunto altresì che la disposizione in esame trova applicazione anche alle ipotesi in cui i contributi sono versati ad enti o casse non aventi i requisiti di cui alla lett. a) del comma 2 dell'art. 51 del Tuir, o a fondi sanitari non iscritti all'anagrafe nonché ad enti bilaterali indicati all'art. 2, comma 1, lett. h), dlgs n. 276/2003. I chiarimenti resi dall'Agenzia valorizzano il percorso intrapreso dal legislatore del 2016, diretto a coinvolgere lavoratori e datori di lavoro nella negoziazione bilaterale di piani di welfare aziendale. In quest'ottica, la circolare recepisce il ruolo centrale ormai assunto dagli enti bilaterali, i quali, interagendo pariteticamente tra le associazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori, controllano e attuano i piani di welfare erogando numerosi servizi previsti dalla contrattazione collettiva, tra i quali la

sanità integrativa. È opportuno segnalare che Enbic, anticipando il contenuto della circ., ha ampliato le proprie offerte in ambito sanitario. La circ. n. 5/E fornisce chiarimenti anche in relazione alla nuova lett. d-bis) dell'art. 51, comma 2, Tuir che ha introdotto un ulteriore benefit che può comporre un piano di welfare aziendale: l'abbonamento al trasporto pubblico locale, regionale e interregionale. La non concorrenza di tale benefit alla formazione del reddito del dipendente è subordinata alla presenza di determinate condizioni: offerta dell'abbonamento ad una generalità o categorie di dipendenti o familiari degli stessi, purché fiscalmente a carico, fornitura di un titolo di trasporto abilitato ad eseguire un numero illimitato di viaggi, per più giorni, su un percorso predefinito o sull'intera rete e il possesso di documentazione attestante la spesa da parte del datore di lavoro o del lavoratore (o suo familiare).

* **Studio legale Acta**

Pagina a cura degli **Enti Bilaterali Cisal**

EN.Bi.F. costituito
 CON SACI ed ANACI
 CCNL AMMINISTRATORI
 CONDOMINIALI
 EN.Bi.C. costituito
 con Anpùt, Cidec, Unica
 CCNL COMMERCIO - SERVIZI
 LOGISTICA, CASE DI CURA
 TURISMO
 E PUBBLICI ESERCIZI
 Info www.enbif.it e www.enbic.it
 TEL. 06888163845
 SEDE Via Cristoforo Colombo
 115 - ROMA

Condizioni contrattuali uniformi per i lavoratori di Start: c'è l'accordo

RAVENNA

Martedì scorso, dopo una lunga trattativa, le organizzazioni sindacali hanno trovato un'intesa con Start Romagna, su un accordo importante che riguarda sia la parte economica che normativa di tutto il personale.

Dopo l'unificazione delle tre aziende di Ravenna, Rimini e Forlì Cesena, nel 2013, è il primo accordo contrattuale che armonizza il premio di risultato per tutti i lavoratori di Start Romagna, unifica alcune indennità aziendali semplificando e razionalizzando le voci della retribuzione, riduce i

tempi per la stabilizzazione del personale neo assunto e riconosce agli stessi un aumento retributivo migliorativo rispetto al contratto nazionale.

I sindacati di categoria Filt Cgil, Fit Cisl, Uilt, Faisa **Cisal**, Ugl e Usb «esprimono soddisfazione per il risultato raggiunto, che può diventare il primo tassello per un contratto integrativo unico di Start Romagna». Nei prossimi giorni l'intesa raggiunta sarà posta all'attenzione dei lavoratori chiedendone l'approvazione.



Codice abbonamento: 125183

Convocati vertici del Cas e sindacati

Confronto sul contratto di lavoro

Non sono stati invitati i segretari di Cub e Orsa che annunciano battaglia

Francesco Misiti
MESSINA

L'assessore alle Infrastrutture della Regione Marco Falcone ha convocato il presidente e il direttore generale del Cas e le organizzazioni sindacali dei trasporti di Cgil, Cisl, Uil, Ugl, Sla **Cisal** e Lata alle 16 di domani per discutere le proble-

matiche del Contratto collettivo di lavoro del personale. Alla riunione non invitati Cub e Orsa. Quest'ultima organizzazione ha scritto un'infuocata lettera all'assessore Falcone, chiedendo chiarimenti e una urgente convocazione. Il sindacato lamenta di essere stato convocato più volte e di avere ricevuto più volte regolare disdetta; denuncia inoltre di rappresentare una consistente fetta di lavoratori «tagliati fuori per consentire l'il-

lecito accumulo di lavoro straordinario».

L'Orsa sostiene anche di avere «certezza di una presa di posizione di altri sindacati che hanno intimato di non convocarla perché non firmataria del contratto». La Cub invece ha avanzato richiesta di convocazione al dg Leonardo Santoro, non ritenendo legittima la presenza della Regione. Il Contratto di lavoro dei dipendenti delle autostrade siciliane è fermo al 2005. ◀



Codice abbonamento: 125183

La mobilità, il caso

«Stop al controllo dei biglietti vicino al metrò»

L'Anm avverte il personale: a rischio la sicurezza degli utenti della Linea 1

Pierluigi Frattasi

«Vietato controllare i biglietti sulle banchine del metrò, davanti alle scale mobili e negli atri di stazione con spazi ridotti. A rischio l'incolumità dei passeggeri». Bacchettata dei servizi Anm che vigilano sulla sicurezza dei viaggiatori ai controllori aziendali della nuova task force unificata ferro-gomma. Da aprile, infatti, dopo la riorganizzazione del personale, anche i verificatori dei titoli di viaggio che prima operavano sui bus possono essere impiegati nelle stazioni della Linea 1, che però segue procedure di sicurezza diverse, essendo un'infrastruttura ubicata nel sottosuolo, utilizzata, peraltro, da molti più utenti. Lasciare libere le vie di fuga, quindi, è indispensabile. E alcune pratiche come presidiare gli accessi delle scale mobili per controllare i biglietti, analogamente a quanto accade sui pullman quando i controllori per stanare i portoghesi e impedire che sfuggano si fermano davanti alle porte, nelle stazioni non sono ammissibili. Si rischia che qualcuno possa cadere e farsi male. Ma i corsi di formazione per preparare il personale proveniente dal ramo gomma ad operare anche sulle linee metropolitane evidentemente non sono stati sufficienti, visto che l'Anm per diradare ogni equivoco, dopo qualche tensione sorta negli ultimi giorni tra Agenti di Stazione e controllori, la scorsa settimana ha dovuto emanare un decalogo rivolto proprio ai nuovi verificatori. «Tutte le attività svolte nelle stazioni della Linea 1 da personale Anm o da personale di ditte accreditate - recita l'ordine di servizio - devono svolgersi senza intralciare i flussi viaggiatori e costituire pericolo per la clientela e vanno comunicate in via preventiva all'Agente di Stazione. È vietato effettuare le attività di Controleria Aziendale nelle aree antistanti lo smonto delle scale mobili, in prossimità dei cancelletti di uscita se attigui agli smonti o in atri di stazione con spazi ridotti per il deflusso dei viaggiatori e in banchina, in quanto l'attività potrebbe generare rischi per l'incolumità dei viaggiatori presenti e pericolo per la circolazione dei treni». Agli Agenti di Stazione, infine, viene de-

mandato il compito di monitorare sul rispetto delle regole sulla sicurezza, per garantire al meglio anche le attività di controleria. Una sorta di vademecum che potrà tornare utile anche ai 60 nuovi controllori provenienti dagli esuberi, con i quali l'azienda si prepara a rinfoltire i ranghi dei verificatori. Intanto, l'Anm ha comunicato ieri ai lavoratori che dal primo giugno lascerà il deposito del Garittono, uno dei quattro presenti in città, accanto alle strutture di via delle Puglie, Carlo III e Cavalleggeri d'Aosta. Decisione arrivata su input del Comune. Ancora rebus sulla destinazione del deposito, a due piani con officina, con circa 90 stalli, attualmente usato anche come parcheggio per i bus guasti. Tra le ipotesi, quella di farne un terminal per i bus turistici, dove riscuotere la tassa d'ingresso (si ipotizza 100 euro al giorno) e la tariffa della sosta (20 euro per 4 ore; 40 euro per tutta la giornata). «Siamo contrari a lasciare il Garittono - afferma Fulvio Fasano (Ugl) - si creerebbero disagi agli utenti, perché si rischia di allungare le frequenze di molte linee bus. Restiamo aperti al confronto per trovare alternative. Se il Comune vuole usarlo come Hub Turistico, lo affidi all'Anm e non ai privati. Tra le possibili soluzioni, si potrebbe ragionare su un uso promiscuo, con un livello dedicato ai bus turistici e l'altro lasciato come rimessa per i bus Anm». Sulla vicenda, i sindacati Ugl e Cisl hanno aperto la procedura di raffreddamento. Sulle barricate anche l'Usb: «In assenza di



Il divieto
Vale anche nei pressi delle scale mobili e negli atri delle stazioni piccole

un piano serio e concreto industriale di rilancio dell'azienda - dichiara Marco Sansone, del coordinamento nazionale Trasporti USB - la chiusura del deposito Garittono ci appare una scelta strategicamente sbagliata, in quanto per posizione è l'unico che può garantire una adeguata assistenza logistica ai mezzi aziendali che operano nell'area nord di Napoli a ridosso della zona ospedaliera». La decisione dell'azienda, precisa il sindacato di base, «è in linea con il protocollo d'intesa firmato ad ottobre da tutte le organizzazioni sindacali, ad eccezione dell'Usb, che, invece, ha sciolto la riserva con esito negativo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le verifiche Vengono effettuate da una task force costituita ad aprile











































